

Comunicazione Inarcassa 14 aprile 2020

MISURE A SOSTEGNO DEI LIBERI PROFESSIONISTI : WORK IN PROGRESS DELLE MISURE DEL GOVERNO E DI INARCASSA

Nel seguito un ulteriore aggiornamento e riassunto delle misure messe in campo da Inarcassa e dal Governo fruibili dai Liberi professionisti

MISURE DEL GOVERNO APPLICABILI AI LIBERI PROFESSIONISTI

PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO DEL 6 APRILE 2020 – DECRETO LIQUIDITÀ SALVA IMPRESE E PROFESSIONISTI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto salva imprese coi prestiti e la liquidità per fronteggiare la grave emergenza: per le piccole e medie imprese, la garanzia sui prestiti rimane al 100%. Fino a 25 mila euro non ci sarà alcuna valutazione del merito di credito.

*Insieme al decreto "cura Italia", con questo provvedimento Il governo stanziava circa **750 miliardi** per la ripresa del nostro Paese.*

Prestiti a PMI e professionisti garantiti al 100%

Il Governo ha approvato il decreto-legge liquidità imprese o decreto salva imprese ("Misure urgenti in materia di accesso al credito e rinvio di adempimenti per le imprese, nonché di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e di disciplina dei termini in tema di consultazioni elettorali e di giustizia"), pacchetto di misure per fronteggiare la crisi emergenza COVID-19. Entrerà in vigore solo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

La bozza del decreto prevede in sintesi:

- lo stanziamento di 200 miliardi di prestiti con garanzie fino al 90% per tutte le imprese, senza limiti di fatturato, e altri 200 miliardi di crediti destinati al sostegno dell'export;
- **la garanzia al 100% sui prestiti per** le piccole e medie imprese (fino a 499 dipendenti) e i **professionisti: fino a 25 mila euro non ci sarà alcuna valutazione del merito di credito.** Fino a 800.000 euro, garantiti al 90% dallo Stato e al 10% dai confidi, non ci sarà alcuna valutazione sull'andamento dell'azienda. Per importi fino a 5 milioni di euro la garanzia sarà pari al 90%, senza valutazione dell'andamento dell'aziendale.

Credito di imposta per acquisto mascherine

La bozza del DL per il credito alle imprese prevede, inoltre, il credito di imposta anche sull'acquisto di mascherine e di altri dispositivi di protezione individuale.

Il credito d'imposta è attribuito a ciascun beneficiario, fino all'importo massimo di 20.000 euro, nella misura del 50 per cento delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2020, e comunque nel limite di spesa fissato in 50 milioni di euro.

Nuova proroga per tasse e contributi

Si estende al 30 maggio la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi da parte delle imprese, autonomi e professionisti con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta precedente a quello in corso che hanno subito una diminuzione dei ricavi o dei compensi di almeno il 33 per cento nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta e nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta.

I versamenti sospesi, senza applicazione di sanzioni ed interessi, andranno effettuati in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal medesimo mese di giugno 2020.

Congelati anche i termini per il **bonus prima casa** dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020.

8 APRILE 2020 - PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO LIQUIDITA'

Modificato art. 34 - riconoscendo indennità (600€) solo ad iscritti in via esclusiva alla cassa di previdenza. Per gli iscritti ad Inarcassa nulla cambia.

Art. 34. (Divieto di cumulo pensioni e redditi)

1. Ai fini del riconoscimento dell'indennità' di cui all'articolo 44 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, i professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 devono intendersi non titolari di trattamento pensionistico e iscritti in via esclusiva.

IL 27 MARZO È STATO EMANATO DAL MINISTERO DEL LAVORO IN CONCERTO CON IL MEF IL DECRETO EX ART. 44 A FAVORE DEI LIBERI PROFESSIONISTI.

L'indennità di 600€ UNA TANTUM viene estesa a tutti i professionisti non pensionati ed in regola con i versamenti contributivi nell'anno 2019 con redditi nel 2018 inferiori ai 35.000 euro, finanziata interamente dallo Stato con il "fondo ultima istanza" (utilizzando immediatamente i 200 milioni disponibili e prevedendo ulteriori integrazioni) Per i redditi 2018 compresi tra 35.000 e 50.000 euro l'erogazione è subordinata alla certificazione del singolo professionista di aver subito un calo reddituale di almeno il 33% del reddito del I trimestre 2020 rispetto al I trimestre 2019 oppure di aver chiuso partita IVA nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 31 marzo.

La domanda deve essere presentata all'ente di previdenza al quale si è iscritti a partire dal 1 aprile 2020.

28 MARZO - INDENNITÀ UNA TANTUM LIBERI PROFESSIONISTI ART.44 D.L. 18/2020

In data 28 marzo 2020 è stato emanato il Decreto Ministeriale che ha definito le modalità di attribuzione dell'indennità una tantum di 600 euro per il mese di marzo 2020 a favore dei liberi professionisti iscritti alle Casse.

BENEFICIARI La platea dei beneficiari è costituita da tutti i professionisti che siano iscritti a Inarcassa alla data della richiesta o al 23 febbraio 2020 (data di attivazione dei provvedimenti restrittivi da parte del Governo). Hanno diritto all'indennità anche coloro che hanno presentato domanda di iscrizione ma il cui provvedimento sia in corso, se la decorrenza di iscrizione è fissata in data antecedente il 1° aprile 2020. Sono esclusi i titolari di pensione Inarcassa e di altro ente. Per analogia a quanto sopra riportato sono esclusi i pensionandi, vale a dire coloro che hanno presentato domanda di pensione, avendone i requisiti, e il cui provvedimento di liquidazione sia in corso.

REQUISITI Possono beneficiare dell'indennità di 600 euro:

- I professionisti che nell'anno di imposta 2018 abbiano percepito un REDDITO COMPLESSIVO, assunto al lordo dei canoni di locazione assoggettati a tassazione, NON SUPERIORE A 35.000 EURO la cui attività sia stata limitata dai provvedimenti restrittivi emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- I professionisti che nell'anno di imposta 2018 abbiano percepito un REDDITO COMPLESSIVO, assunto al lordo dei canoni di locazione assoggettati a tassazione COMPRESO TRA 35.000 EURO e 50.000 EURO e abbiano CESSATO O RIDOTTO O SOSPESO la loro attività autonoma o libero-professionale in

conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per cessazione dell'attività si intende la chiusura della partita IVA, nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 marzo 2020.

Per riduzione o sospensione dell'attività lavorativa si intende una comprovata riduzione di almeno il 33 per cento del reddito del primo trimestre 2020, rispetto al reddito del primo trimestre 2019. A tal fine il reddito è individuato secondo il principio di cassa come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese sostenute nell'esercizio dell'attività.

REGIME FISCALE E INCUMULABILITA' L'indennità non concorre alla formazione del reddito ai fini fiscali e non è cumulabile con analogo trattamento erogato da altri enti previdenziali e con quanto previsto dal Decreto Ministeriale (articolo 1 – comma 3). **E' invece cumulabile con le misure emanate da Inarcassa.**

COME FARE DOMANDA L'istanza può essere presentata ad un solo ente previdenziale. Per accedere all'indennità gli associati devono presentare la domanda **ESCLUSIVAMENTE IN VIA TELEMATICA** tramite Inarcassa On Line, accedendo alla propria area riservata dal 1° APRILE AL 30 APRILE 2020.

Il modulo su Inarcassa On Line è accessibile dal menu "domande e certificati" alla voce Domande (riquadro "Aiuti economici") e si chiama 'Indennità una tantum liberi professionisti – art.44 DL 18/2020'. La compilazione è semplice e guidata, prevede l'autocertificazione dei requisiti previdenziali e reddituali e la comunicazione dell'IBAN. Occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale (file in formato pdf/jpeg/png di grandezza inferiore a 2 MB).

Non saranno accolte le domande dei professionisti che hanno omesso a Inarcassa - se dovuta - la dichiarazione relativa all'anno 2018, anno sul quale si basa la valutazione reddituale per attribuire il beneficio. Potranno essere tuttavia riammessi previa presentazione della relativa dichiarazione.

LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' Inarcassa procede alla verifica dei requisiti e provvede ad erogare l'indennità, rispettando strettamente il criterio cronologico di arrivo.

10 aprile 2020 - CDA INARCASSA DELIBERA AUTORIZZAZIONI AL PAGAMENTO BONUS 600

Alla luce di quanto stabilito dalle nuove indicazioni previste dal Governo per le casse di previdenza, nel cosiddetto 'Decreto Liquidità – reddito di ultima istanza', il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa - nella riunione consiliare di ieri, 10 aprile 2020 - ha deliberato di procedere al primo step delle richieste di pagamento del bonus di 600 euro, intervenute dal 1° al 6 aprile, a favore dei liberi professionisti ingegneri e architetti che ne hanno fatto correttamente richiesta. Saranno progressivamente liquidate tutte le domande che perverranno fino al 30 aprile.

QUESITI FREQUENTI - INDENNITÀ UNA TANTUM LIBERI PROFESSIONISTI ART.44 D.L. 18/2020

Mi serve qualche documentazione per inviare la domanda?

La domanda è on line ma vanno allegati due file in formato pdf/jpeg/png di grandezza inferiore a 2 MB: documento d'identità in corso di validità e codice fiscale.

Gli iscritti che si trovano nella fascia di reddito 35.000/50.000 nel 2018, come dovranno dimostrare di aver ridotto il loro reddito nel primo trimestre 2020 rispetto al primo trimestre 2019?

Basta l'autocertificazione on line poi nella fase di controlli successivi dovranno poter dimostrare la diminuzione del 33%.

Si fa riferimento al reddito "complessivo" quindi non solo di natura professionale. Per un associato che nel corso del 2018 non era titolare di p.iva ma ad oggi risulta iscritto, è possibile inoltrare la richiesta per l'indennità?

Sì. Dovrà autocertificare on line qual è la sua fascia di reddito complessivo: fino a 35.000 euro oppure tra 35.000 e 50.000 euro.

**Come interpretare la frase "non superiore a 35.000 euro la cui attività sia stata limitata dai provvedimenti restrittivi, emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"?
Come si giustifica?**

Basta autocertificare che i provvedimenti restrittivi emanati abbiano determinato una contrazione dell'attività lavorativa.

Posso autocertificare un reddito x il 2018 < 35.000 se in quell'anno non ho avuto reddito?

Si.

L'indennità è richiedibile dai pensionati di qualunque genere (invalidità superstiti altri enti)?

No.

L'indennità è richiedibile per coloro che hanno fatto domanda di pensione? Il professionista può essere pensionando al momento della domanda?

Non deve essere né pensionato (di Inarcassa od altro Ente) al momento della richiesta, né aver presentato la domanda di pensione in possesso dei requisiti.

Per far sì che la richiesta possa essere accolta, basta che la decorrenza di iscrizione sia antecedente alla domanda di indennità?

Si. L'associato deve essere iscritto al momento della richiesta o in alternativa alla data del 23/02/2020. (Ad esempio, coloro che si sono cancellati il 1° marzo, se erano iscritti il 23 febbraio scorso, possono fare domanda).

Ho presentato la domanda di iscrizione ma non ho ancora ricevuto dagli Uffici la Comunicazione di iscrizione. Posso presentare la domanda di indennità?

Chi è in attesa della delibera della Giunta Esecutiva potrà inviare la richiesta. L'iscrizione verrà lavorata in tempo utile per consentire all'iscritto di poter presentare la domanda di indennità. La decorrenza dell'iscrizione però dovrà essere antecedente al 1 aprile 2020.

L'indennità si può cumulare con altre misure di sostegno?

L'indennità non è cumulabile con l'analogo trattamento erogato da altri enti previdenziali e con quanto previsto dal Decreto Ministeriale (articolo 1 – comma3). Invece è cumulabile con tutte le altre misure decise da Inarcassa.

Ho inviato la richiesta. Cosa succede ora?

Al termine della procedura di invio, come indicato, viene notificata un'attestazione, protocollata, di ricezione della richiesta. Successivamente riceverà o una comunicazione di ammissione o una comunicazione di reiezione. Il bonifico sarà effettuato prima possibile, tenendo conto anche dei tempi tecnici di lavorazione delle banche.

Ho ricevuto la lettera di reiezione perché non avevo presentato la dichiarazione 2018. Cosa posso fare?

Per poter ricevere l'indennità bisogna provvedere immediatamente alla presentazione della Dich on line e la Cassa provvederà automaticamente al controllo e riammissione della sua richiesta (con relativo invio della notifica di ammissione). Non è necessario quindi presentare una seconda richiesta. **ATTENZIONE:** la richiesta deve essere inviata entro il 30 aprile e che pertanto è indispensabile fare la Dich on line in tempo utile.

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 - “Cura Italia”

il cosiddetto decreto-legge “Cura Italia” introduce misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Il decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali:

1. finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza;
2. sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito;
3. supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia;
4. sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio.

Il riferimento ai liberi professionisti iscritti alle casse di previdenza privatizzate (quindi riguardante anche noi ingegneri iscritti ad Inarcassa) è negli articoli 27 e 44

Sostanzialmente in questo decreto i liberi professionisti erano esclusi dall'indennità mensile di 600€ (art 27) , con un rimando ad un “Fondo per il reddito di ultima istanza” ancora tutto da definire (art. 44).

BONUS BABY SITTING

L'art. 23 del D.L. 18/2020 prevede anche per i liberi professionisti iscritti ad Inarcassa la possibilità di accedere al bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting, nel limite massimo complessivo di 600 euro. In base alla stessa norma, le modalità operative e il monitoraggio delle domande sono in capo all'INPS.

Le domande dovranno dunque essere presentate direttamente all'INPS con le modalità indicate nella circolare n. 44 del 24/3/2020.

“Al comma 10, dell'articolo 23 del decreto-legge, è disposto che le modalità operative per accedere al bonus per i servizi di baby-sitting sono stabilite dall'INPS. Al riguardo, si fa presente che la domanda potrà essere presentata avvalendosi di una delle seguenti tre modalità:

APPLICAZIONE WEB online disponibile su portale istituzionale www.inps.it al seguente percorso: “Prestazioni e servizi” > “Tutti i servizi” > “Domande per Prestazioni a sostegno del reddito” > “Bonus servizi di baby sitting”;

CONTACT CENTER INTEGRATO - numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o numero 06 164.164 (da rete mobile con tariffazione a carico dell'utenza chiamante);

PATRONATI - attraverso i servizi offerti gratuitamente dagli stessi.”

L'INPS precisa, infine, che le istanze saranno verificate ed accettate secondo l'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse, salvo ulteriori stanziamenti da parte dello Stato.

MISURE INARCASSA PROVVEDIMENTI GIA' OPERATIVI

INARCASSA - delibera consiliare del 13 marzo: stanziamento 8 milioni di euro

Copertura assicurativa sanitaria Pandemic (Covid-19)

Inarcassa ha sottoscritto un accordo con la Compagnia Assicurativa RMB Salute che garantisce ai nostri Associati che hanno diritto alla Polizza Base una copertura sanitaria gratuita aggiuntiva, senza limite di età, in presenza di patologie derivanti da sindromi influenzali di natura pandemica (COVID-19).

Beneficiari

- iscritti in regola con gli obblighi di dichiarazione e di pagamento dei contributi previdenziali verso Inarcassa, ai sensi D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e disposizioni attuative;
- pensionati non iscritti beneficiari di pensione diretta o ai superstiti (reversibilità o indiretta).

Decorrenza

1 marzo 2020

Oggetto

- a) indennità giornaliera: 30 euro in caso di ricovero con un numero massimo di 30 giorni;
- b) indennità una tantum in caso di convalescenza post terapia intensiva: 1.500€ alle dimissioni dalla struttura ospedaliera.

L'indennità una tantum da convalescenza post terapia intensiva è erogata a prescindere dai giorni di durata di ricovero in terapia intensiva. Le due indennità sono cumulabili.

Condizioni specifiche

- rientrano in garanzia tutti i ricoveri avvenuti in struttura ospedaliera del S.S.N., in struttura accreditata o convenzionata con il S.S.N. o appositamente autorizzata dalle ordinanze governative (ad. es. ospedali privati, militari e da campo) per l'accertamento o la cura di patologie derivanti da Sindromi Influenzali di natura pandemica;
- sono coperti dalla garanzia tutti coloro che siano risultati positivi al COVID-19 anche prima del 1° marzo, a patto che il ricovero sia avvenuto dalle ore 00.00 del 1 marzo 2020 (data di decorrenza della polizza);
- In caso di decesso dell'assicurato è esteso agli eredi il diritto a riscuotere le somme di tali indennità;
- non è previsto alcun limite di età per beneficiare della copertura.

Le indennità previste da tale garanzia sono aggiuntive a quelle offerte con la Polizza Base e quindi in caso di copresenza di patologie le prestazioni sanitarie e indennitarie si cumulano.

Modalità di presentazione della domanda

Per presentare istanza è sufficiente effettuare il login nell'Area Riservata sul sito internet www.inarcassa.rbmsalute.it.

Finanziamenti Emergenza Covid-19 (30/03/2020)

Nell'ambito degli interventi deliberati da Inarcassa il 13 marzo 2020, sono disponibili per gli associati Finanziamenti in conto interessi fino a 50.000 euro, da restituire in 5 anni senza interessi, che restano in carico a Inarcassa, finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19. I finanziamenti sono erogati tramite convenzione con l'Istituto Tesoriere Banca Popolare di Sondrio.

Beneficiari

Possono accedere al finanziamento agevolato Covid-19 tutti gli iscritti ad Inarcassa, senza limiti di età, in regola per il rilascio del certificato di regolarità contributiva alla data della richiesta. FINALITA' Il finanziamento può essere concesso per: • qualsiasi esigenza di liquidità nello svolgimento dell'attività professionale connessa allo stato di crisi; • anticipazione costi da sostenere per progetti ed interventi da effettuarsi a fronte di committenze di uno o più incarichi professionali; • acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali necessarie allo svolgimento dell'attività professionale.

Importo Finanziabile

Da un minimo di € 5.000 a un massimo di € 50.000 per sinogolo professionista, anche associato o socio di una società di professionisti o società tra professionisti.

Durata

Prestito concesso con durate di 24, 36, 48 e 60 mesi, con 6 mesi di preammortamento.

Tasso Nominale Annuo (a carico Inarcassa)

Fisso, parametrato all'IRS di periodo maggiorato di uno spread di 2,5 punti percentuali, tasso minimo pari allo spread.

Contributo

Inarcassa corrisponderà il 100% della quota interessi alla scadenza di ogni rata. ATTENZIONE: Il contributo sugli interessi è previsto esclusivamente in regime di iscrizione ad Inarcassa; pertanto qualora, per qualsiasi ragione, intervenga la cancellazione dai ruoli dell'Associazione detto contributo viene meno e il professionista dovrà provvedere al loro pagamento integrale a decorrere dalla prima rata non ancora corrisposta, a meno dell'immediato rimborso del credito residuo.

Spese istruttoria

“una tantum” € 50 trattenute sull'importo erogato.

Periodicità di rimborso

Rate mensili, con inizio dopo 6 mesi dall'erogazione.

Spese incasso Rate

€ 3,50 per ciascuna rata

penalità di estinzione anticipata

In caso di estinzione anticipata sarà prevista l'applicazione di una penale pari all'1% del capitale residuo.

copertura assicurativa

E' possibile aderire alla polizza assicurativa denominata Arc@professione che garantisce al titolare del finanziamento il pagamento del debito residuo in caso di morte o invalidità totale e permanente.

Oneri fiscali

All'atto dell'erogazione sarà trattenuta in ottemperanza al DPR 601/73, l'imposta sostitutiva pari allo 0,25% del capitale erogato.

Erogazione

Il finanziamento viene concesso a insindacabile giudizio della Banca Popolare di Sondrio.

Modalità di accesso

La domanda può essere inoltrata esclusivamente tramite Inarcassa On line. E' sufficiente collegarsi alla propria area riservata digitando i codici personali e selezionare, nella sezione "Servizi finanziari e assicurativi", la voce corrispondente.

Termine entro cui presentare la domanda

Le domande possono essere presentate entro il 31 dicembre 2020 e saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione fino a capienza dello stanziamento deliberato.

SUL SITO DI INARCASSA A DISPOSIZIONE

- il testo integrale del bando;
- scheda tecnica del Finanziamento Covid-19.

Per informazioni: numero Verde 800 016 318

Sussidi per Covid-19 (18/03/2020)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13/03/2020 ha deliberato un primo pacchetto di provvedimenti a favore degli associati, al fine di fronteggiare l'impatto economico del COVID-19 sui liberi professionisti architetti e ingegneri.

Nel merito ha stabilito l'erogazione di un sussidio da corrispondere una sola volta per ciascun nucleo familiare a seguito di contagio da COVID-19 dell'iscritto, pensionato, coniuge o figli aventi diritto alla pensione ai superstiti, nella seguente misura:

- Euro 5.000 in caso di decesso;
- Euro 3.000 in caso di ricovero;
- Euro 1.500 per positività al Covid 19 senza ricovero.

Il sussidio:

- viene erogato a prescindere dal requisito di regolarità contributiva;
- è cumulabile con qualsiasi altra prestazione assistenziale disciplinata dai regolamenti vigenti;
- è calcolato in funzione della situazione di maggiore gravità accertata all'interno del nucleo familiare al momento della richiesta con diritto al ricalcolo della prestazione eventualmente già liquidata, nel limite del massimale di euro 5.000,00.

La domanda di sussidio deve essere inviata, esclusivamente con il modulo a disposizione nella sezione 'documenti utili' qui a destra e nella sezione modulistica - sussidi, completa dei documenti nella stessa indicati, entro il termine perentorio di 120 giorni dalla data:

- della certificazione di contagio;
- della dimissione ospedaliera;
- del decesso.

Agevolazioni per il pagamento dei contributi e certificato di regolarità contributiva

(17/03/2020) provvedimenti di sospensione e posticipo dei versamenti adottati dal CdA nella riunione del 13 marzo 2020:

1. Contributi minimi 2020

o Il pagamento dei contributi minimi 2020 con MAV, in scadenza 30 giugno e 30 settembre, potrà essere effettuato entro il prossimo 31 dicembre senza nessuna sanzione, anche se sui I MAV sono riportate le scadenze originarie.

o Il pagamento con SDD delle rate bimestrali dei minimi è sospeso a partire dalla rata di aprile e riprenderà dal 31 agosto. Le rate successive slitteranno, di due mesi in due mesi, fino al 30 aprile 2021. Il pagamento in ritardo delle singole rate del 2020 - inclusa quella scaduta a febbraio u.s. - non sarà sanzionato se l'importo complessivo risulterà versato entro la scadenza dell'ultima rata, cioè entro il 30 aprile 2021.

2. Rateazione conguaglio 2018

o La prima rata del piano di pagamento con SDD è posticipata al 31 luglio 2020. Le rate successive slittano al 30 novembre e al 31 marzo 2021, senza ulteriori aggravii.

3. Pagamenti ricompresi tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020 - valido anche per le Società

o Tutti i pagamenti in scadenza dal 1° marzo al 30 giugno sono posticipati al 31 luglio 2020, anche se sui I MAV sono riportate le scadenze originarie. Slittano quindi anche tutte le successive rate dei piani di rateazione. Sono inclusi i versamenti da ACA e ROP. Attenzione però, i termini di adesione on line ai due istituti vanno comunque rispettati.

o Gli associati e le Società sono considerati regolari, se hanno presentato le dichiarazioni on line e se non hanno debiti scaduti prima del 1° marzo. Il certificato di regolarità contributiva verrà rilasciato anche in caso di mancato pagamento dell'acconto di un piano di rateazione con scadenza entro il 31 luglio 2020.

4. Riscossione coattiva e accertamenti massivi - valido anche per le Società

o Sono sospese fino al 31 dicembre 2020 le nuove azioni di riscossione coattiva su importi scaduti verso professionisti e società, fatte salve le procedure già avviate e affidate all'Agente di Riscossione o al recupero giudiziale, su cui Inarcassa non può intervenire.

o Sono sospese fino al 31 dicembre 2020 le attività di accertamento massivo verso professionisti e Società.

5. Regolarità contributiva per debiti rateizzati presso AdER - valido anche per le Società

o Il certificato di regolarità contributiva viene rilasciato anche ai contribuenti (professionisti/società) che presentano debiti affidati ad AdER, per i quali è stato concesso dall'Agente di Riscossione un piano di rateazione regolarmente rispettato.

ATTENZIONE: PAGAMENTI CON INARCASSACARD – PAGAMENTI RATEIZZATI CON MANDATO SDD

Utilizzo di **InarcassaCARD** per i pagamenti. A breve sarà formalizzata la possibilità di richiedere lo slittamento del pagamento delle rate a partire da quella di maggio (spostata ad ottobre) La sospensione delle rate in questo caso non è potuta avvenire in automatico poiché l'interlocutore non è più inarcassa, ma Banca Popolare di Sondrio e Nexi.

La richiesta deve essere effettuata alla propria banca con apposita procedura in fase di definizione

Chi invece ha aderito al sistema di **rateazione dei pagamenti attraverso SDD** e desiderasse pagare quanto dovuto senza usufruire dello spostamento dei pagamenti, potrà farlo attraverso pagamento con Bonifico bancario. [Banca Popolare di Sondrio, IBAN Contributi e/o sanzioni IT67X0569603211000060030X88 intestato a INARCASSA]

INARCASSA - delibera consiliare del 25 marzo: variazione di bilancio di 100 milioni di euro e LINEE DI AZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa, nella riunione del 25 marzo 2020, ha deliberato all'unanimità lo stanziamento aggiuntivo di 100 milioni di euro da destinare nel 2020 alle misure di assistenza tese a fronteggiare l'emergenza Covid-19. Dopo le misure già varate nella seduta del 13 marzo scorso, con un impegno preliminare di 8 milioni di euro, il Consiglio di Amministrazione ha affrontato l'analisi costi/benefici delle possibili ulteriori azioni da proporre al prossimo CND a seguito della variazione di bilancio di 100 milioni.

Le prime proposte discusse in Consiglio hanno riguardato i provvedimenti finalizzati:

• Al sostegno al reddito

- o ampliamento del finanziamento/prestito d'onore a tasso zero
- o definizione delle caratteristiche del Fondo di garanzia per chi non ha merito di credito;
- o sussidi aggiuntivi a quelli eventualmente previsti dal Governo.
- o Possibili interventi sulla contribuzione minima.

• All'ampliamento dell'assistenza sanitaria

- o ulteriori stanziamenti assistenziali/sanitari per quanti interessati da patologia COVID-19;

Nei prossimi giorni il consiglio continuerà nei lavori per poter sottoporre al CND, le più valide linee di azione possibili a sostegno degli iscritti ad Inarcassa.

il Comitato Nazionale dei Delegati dopo l'approvazione della variazione di bilancio proposta, dovrà quindi valutare, integrare o modificare tali indirizzi con la massima urgenza, per consentire di procedere con le necessarie autorizzazioni dei Ministeri Vigilanti per la effettiva applicazione da parte di Inarcassa.

10 aprile 2020 - CDA INARCASSA DELIBERA AUTORIZZAZIONI AL PAGAMENTO BONUS 600

Il CDA di Inarcassa ha deliberato di procedere alle richieste di pagamento del bonus di 600 euro.

UNA BREVE SINTESI SULLO SCENARIO ECONOMICO DALL'UFFICIO STUDI DI INARCASSA

ISTAT: fiducia dei consumatori e delle imprese – marzo 2020 A marzo 2020 si stima una forte diminuzione dell'indice del clima di fiducia di famiglie e imprese. <https://www.istat.it/it/archivio/240299>

BCE: Bollettino economico n. 2/2020 (26 marzo 2020). I rischi per le prospettive di crescita dell'area dell'euro sono chiaramente orientati al ribasso; ai rischi connessi a fattori geopolitici, come il protezionismo e le vulnerabilità nei mercati emergenti, si è aggiunta la diffusione del coronavirus destinata a pesare sulle prospettive di crescita. In tale contesto, il Consiglio direttivo ha adottato un insieme di decisioni per preservare l'orientamento della politica monetaria. Bollettino economico BCE, n. 2[<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-eco-bce/2020/bol-eco-2-2020/bolleco-BCE-2-2020.pdf>]

FEI: 30 milioni di euro nel fondo di private debt PMI Italia. Il 3 marzo 2020 il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI, parte del Gruppo BEI) ha siglato un accordo con Finint Investments SGR per entrare nel pool degli investitori del fondo di private debt "PMI Italia II". L'investimento del FEI, pari a 30 milioni di euro, è sostenuto dal programma "EFSI Private Credit Tailored for SME" e porta la disponibilità economica del

Fondo a 110 milioni di euro. Grazie al capitale fornito dal FEI il Fondo PMI Italia II, terzo fondo di private debt avviato da Finint SGR, mette a disposizione ulteriori risorse economiche per finanziare, promuovere e sostenere la crescita e l'internazionalizzazione delle PMI italiane. [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_378]

Confindustria: Rapporto di previsione sull'economia italiana Mai nella storia della Repubblica ci si è trovati ad affrontare una crisi sanitaria, sociale ed economica di queste proporzioni. Il pensiero va ai malati ed alle loro famiglie, ed agli eroi che ogni giorno lavorano con rischi enormi per la loro cura in tutto il Paese e specie nelle regioni che soffrono le conseguenze più dure. La salute è il bene primario, ed ogni contributo affinché si possano alleviare e contrastare le conseguenze dell'epidemia è cruciale. Nessuno conosce, ad oggi, la dimensione complessiva degli interventi necessari, che saranno comunque massivi e che saranno condizionali agli sviluppi sanitari ed economici. Ma a tutti è chiaro che solo mettendo in sicurezza i cittadini e le imprese, la recessione attuale potrà non tramutarsi in una depressione economica prolungata. Le prospettive economiche, in questa fase di emergenza sanitaria, sono perciò gravemente compromesse. La caduta stimata del PIL nel secondo trimestre rispetto a fine 2019 è attorno al 10%. Inoltre, la ripartenza nel secondo semestre sarà comunque frenata dalla debolezza della domanda di beni e di servizi. Segue Rapporto di previsione e scenari geoeconomici Slide_Manzocchi Italian economic outlook 2020_2021_Summary and main conclusions [<https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/congiuntura-e-previsioni/tutti/dettaglio/rapporto-previsione-economia-italiana-scenari-geoeconomici-primavera-2020>]

Confindustria: Un piano per la ripresa Confindustria ha elaborato un documento di proposte in cui indica le quattro direttrici principali lungo cui intervenire: un piano anticiclico straordinario finanziato con risorse europee; interventi urgenti per il sostegno finanziario delle imprese piccole, medie e grandi; modifiche del contesto regolatorio europeo e nazionale; creazione di un Comitato Nazionale per la tutela del lavoro. In questo contesto, il ruolo dell'Europa è decisivo. I recenti interventi della BCE, la sospensione di alcune clausole del Patto di Stabilità e Crescita e le misure temporanee sugli aiuti di Stato, sono decisioni incoraggianti. Ma ora l'Europa è chiamata a compiere azioni straordinarie e disegnare una nuova architettura del modello economico e sociale europeo. [<https://www.confindustria.it/notizie/dettaglio-notizie/Affrontiamo-emergenza-per-la-tutela-del-lavoro-Proposte-per-una-reazione-immediata>]

CER: COVID-19 - prima stima di impatto Il Centro Europa Ricerche diffonde una prima valutazione di impatto del Covid-19 sull'economia italiana. La revisione è fortemente peggiorativa rispetto al quadro distribuito con l'Anticipazione del 21 febbraio scorso. Dobbiamo considerare ormai certa una recessione di ampie dimensioni causata dalle misure di emergenza sanitaria. La stima resta peraltro soggetta a revisioni verso il basso, qualora il periodo di lockdown dovesse essere ulteriormente esteso. Assumiamo infatti che l'avvio alla normalità possa concretizzarsi nel corso del mese di aprile e che dal terzo trimestre dell'anno si inneschi un effetto rimbalzo. Questa ipotesi dovrà essere rimossa nel caso vengano inaspriti i provvedimenti che limitano la circolazione delle persone e ancor più nel caso che l'obbligo di cessare le attività venisse imposto anche al sistema produttivo. Leggi tutto [https://www.centroeuroparicerche.it/wp-content/uploads/2020/03/RapportoCER-Aggiornamenti_20-03-20_Covid19.pdf]

Prometeia: rapporto di Previsione marzo 2020-Highlights

Nel quadro della recessione globale più profonda dal secondo Dopoguerra, l'Italia, con un settore servizi e turismo caratterizzato da PMI, e un settore pubblico con un debito elevato, rischia di essere tra gli Stati più fragili. Per Prometeia occorre un forte e tempestivo piano a livello europeo per fronteggiare l'emergenza e rilanciare l'attività economica. Anche in questa crisi, dopo quella del 2008, il nostro Paese lascerà indietro una parte rilevante della propria crescita; negli anni a venire, infatti, recupererà solo parzialmente quanto perso nel 2020.

- Ipotizzando una lenta e selettiva rimozione dei blocchi produttivi a partire da inizio maggio, Prometeia prevede una contrazione del Pil nel 2020 del 6,5%. Il rimbalzo sarà solo graduale: +3,3% nel 2021 e +1,2% nel 2022.
- Le politiche monetarie della Bce allenteranno le tensioni sui titoli di Stato italiani nel breve periodo, ma l'intervento fiscale del governo non potrà che essere limitato nel sostenere la domanda; a fine 2020 il deficit/Pil avrà raggiunto il 6,6% e il debito/Pil il 150%. L'Italia dovrà convivere con un disavanzo pubblico elevato.
- Il mantenimento della stabilità macroeconomica nell'Eurozona (Pil 2020 -5,1%; Pil 2021 +3,4%), e non solo in Italia, richiederà una risposta forte e coordinata a livello Ue: ad esempio attraverso il finanziamento delle maggiori spese con emissioni di titoli europei e la costituzione di un vero e proprio safe asset.

•Rischi per il settore bancario italiano. La crisi può avere un forte impatto sul settore bancario anche attraverso effetti di spillover che amplificano l'effetto diretto della relazione con gli altri settori dell'economia. Ecco perché servono misure che possano ridurre l'esposizione al rischio di credito del settore bancario, permettendogli di continuare la funzione essenziale di offrire prestiti a famiglie e imprese [<https://www.prometeia.it/atlante/rischi-settore-bancario-italiano-evidenze-ricavate-da-andamenti-azionari>]

CNI Aggiornamento Professionale Informale 2019 – nuovi termini

1. RICHIESTA ESONERI e RICONOSCIMENTO CFP FORMALI/STAGE/TIROCINI e FORMAZIONE ALL'ESTERO 2019. Scaduto il 31.01.2020 il termine per richiedere, tramite l'Ordine, l'esonero temporaneo dall'obbligo formativo e il riconoscimento di: CFP Formali (master, dottorati, corsi universitari), stage e tirocini, formazione all'estero.

2. AGGIORNAMENTO INFORMALE 2019 Le autocertificazioni per i 15 CFP relativi all'aggiornamento informale legato all'attività professionale svolta nel 2019, si potranno rendere esclusivamente attraverso il portale <https://www.formazionecni.it/> (mying) a partire dal 14 APRILE 2020 sino al 30 GIUGNO 2020, come da circolare del CNI n. 464/2019

Riconoscimento CFP Informali per le seguenti attività svolte nel 2019: partecipazione a commissioni o gruppi di lavoro, concessione brevetti, pubblicazioni ed articoli, commissioni esame di Stato: occorre compilare l'apposito modello attraverso il portale <https://www.formazionecni.it/> (mying) sempre a partire dal 14 APRILE 2020 sino al 30 GIUGNO 2020.



RISULTATI ELEZIONI INARCASSA

Con voto elettronico Inarcassa, ha raggiunto in seconda tornata il quorum necessario per il rinnovo dei rappresentanti del Comitato Nazionale dei Delegati, per il quinquennio 2020-2025. Rappresentanza assicurata per tutte le categorie in tutte le province. A Parma riconfermati i delegati uscente **arch. Ilaria Barbacini e ing. Fulvio Grignaffini.**

L'elenco degli eletti ed i voti per ciascun delegato sul sito di inarcassa

Concludo ringraziando i colleghi che hanno votato, assicurando alla nostra Parma la rappresentanza in Inarcassa.

Un sentito grazie a coloro che hanno rinnovato la fiducia per me.

Metterò tutte le mie energie e il mio impegno.

Un abbraccio caloroso a tutti

Ilaria

Ilaria Barbacini

Delegato per gli architetti della Provincia di Parma